

Foto di Maurizio Brambatti/Ansa



Il leader Udc Pierferdinando Casini con il segretario del Pd Pier Luigi Bersani

→ **Alla destra** che pretende «le distanze» dall'Idv, il segretario replica: sappiamo ciò che dobbiamo fare

→ **D'Alema:** il premier dovrebbe affrontare i processi «senza distruggere le istituzioni del Paese»

Riforme, Bersani apre al dialogo «Ma parliamo anche di welfare»

Bersani riunisce per la prima volta il coordinamento politico del Pd: «Crescente rischio di populismo. Noi disponibili alle riforme istituzionali e anche sociali. Purché il governo non nasconda altre esigenze».

SIMONE COLLINI
scollini@unita.it

Il Pd ha tutto l'interesse a che «cambino i toni della politica» e si mostra disponibile a un confronto col centrodestra sulle riforme. Anzi, Bersani mette sul piatto anche l'ipotesi di una discussione in Parlamento, oltre che su quelle istituzionali, anche su quelle sociali: politiche del lavoro, fisco, welfare, liberalizzazioni. Però a delle condizioni: niente leggi ad personam, rispetto per le istituzioni, ognuno pensi per sé. Sì, perché a Berlusconi, che si dice pronto al dialogo se l'opposizione prenderà «davvero» le distanze dai fomentatori di vio-

lenza, ai vertici del Pdl che gli dicono di rompere con l'Idv, il segretario del Pd risponde: «Quello che dobbiamo fare noi lo sappiamo bene. La maggioranza e Berlusconi pensino a quello che devono fare loro».

Bersani riunisce per la prima volta da quando è segretario il coordinamento politico del Pd, l'organismo che comprende tutti i big delle varie aree del partito. E di fronte a D'Alema, Veltroni, Finocchiaro,

L'allarme di Pier Luigi

«C'è un crescente rischio di populismo ma si può disinnescare»

Franceschini, Marino e alla trentina di altri dirigenti democrat il segretario parla di «un crescente rischio di populismo» che può essere disinnescato soltanto attraverso un confronto politico che porti a una nuova stagione delle riforme: «Il proble-

ma è quando tutto questo parlare di riforme diventa una sorta di mantra e si inseriscono al suo interno cose non potabili e che hanno altre esigenze», sostiene Bersani. E poi: «Per quanto ci riguarda dobbiamo tene-

re il passo dell'alpino, cioè pazienza nella costruzione e nel rilancio del partito e dell'alternativa».

Non tutti sono d'accordo sulla disponibilità al confronto. Area democratica, la minoranza che al congres-

Maramotti

